

Crisi depressiva, madre e figlia aprono il gas in casa e tentano il suicidio. Salvate dai Carabinieri

Attualità - 16 aprile 2020 - 12:30



Sono circa le 15 di mercoledì pomeriggio quando squilla il telefono della compagnia dei carabinieri di Riccione: si tratta di una richiesta di intervento del personale del 118, impegnato a verificare la segnalazione di un caso familiare disperato a Coriano.

Il triste episodio riguarda una madre 80enne e la figlia alla soglia dei sessant'anni, entrambe affette da problemi depressivi e già note ai servizi sociali locali. Sono loro le protagoniste del dramma psicologico che poteva tramutarsi in tragedia.

Giunti sul posto i carabinieri della stazione di Coriano si sono precipitati nell'appartamento già saturo di gas, provocato dalla rottura dell'impianto domestico. Durante l'evacuazione della palazzina il maresciallo Giuseppe De Falco ha tratto in salvo l'anziana madre che stava per tentare il gesto estremo dalla finestra, questo mentre la figlia era riversa a letto, sanguinante per alcune ferite auto inferte.

Il prezioso aiuto del personale del 118 e dei vigili del fuoco, sopraggiunti a mettere in sicurezza l'area, ha consentito di accertare le condizioni cliniche di entrambe le donne, fortunatamente non in pericolo di vita, le quali sono state successivamente ricoverate in regime nel psichiatria dell'ospedale Infermi di Rimini.

Il periodo che stiamo attraversando sta mettendo a dura prova la tenuta psicologica anche di persone non affette da disturbi o patologie: è importante ricordare che esistono canali telematici per chiedere aiuto e sollievo, siano essi di volontariato o istituzionali. La stessa Ausl offre un servizio di [assistenza psicologica](#) a operatori sanitari e persone affette dalla Covid-19, ma molti altri canali offrono invece supporto e compagnia anche a persone che non riescono a soffrire la solitudine o l'isolamento.